

[Link](#)

Frontiere: apprendere a vivere oltre paure e pregiudizi

26.04.2016



Ciclo di conferenze presso il Convento di Monte Carasso (Aprile-Novembre 2016)

La frontiera istituisce un limite che circonda uno spazio, identifica una o più collettività, differenzia tra un dentro e un fuori. La frontiera è sempre al contempo una occasione di riconoscimento e di misconoscimento: integra, differenzia, esclude. La porosità o meno di una frontiera dipende sempre dal livello della percezione di un rischio. Maggiore è il rischio rappresentato da ciò che sta al di fuori di un certo confine, minore è la disponibilità di allentare le maglie. Maggiore è la percezione dell'opportunità di approfittare di ciò che risiede altrove, minore è il desiderio di impermeabilità. Come dire che la trasformazione o meno di una *frontiera* in una *soglia* dipende sempre dalle circostanze. Quando la pressione sulle frontiere aumenta, o assume addirittura dimensioni esorbitanti, come succede oggi, le identità al loro interno si espongono a quello che è il più grande rischio che possano correre: chiudersi in se stesse, percepirsi come assolute, irrelate, autosufficienti. La paura e il pregiudizio prendono allora il sopravvento: noi non siamo loro, loro non sono identificabili con ciò di cui noi abbiamo diritto.

Che cosa significa educare alla frontiera? Quale senso dare alle frontiere nell'epoca

dello spazio in cui il centro è ovunque e la circonferenza da nessuna par

www.conferenzacfc.ch